



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 22/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 28 maggio – venerdì 3 giugno 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "IN ARRIVO DIMINUZIONI DI 1 EUROCENT/LITRO"

"Nella settimana trascorsa la quotazione del greggio Brent *spot* è diminuita in misura apprezzabile (-2,54 euro/barile, -0,019 euro/litro), grazie ad un deciso apprezzamento del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato modesti decrementi del prezzo dei prodotti 'finiti' Platt's: per la benzina in misura pari a -0,006 euro/litro, per il gasolio pari a -0,005 euro/litro. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è rimasto stabile per la benzina ed è diminuito di solo -0,001 euro/litro per il gasolio. **Il saldo tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a +0,006 euro/litro per la benzina, e pari a +0,004 euro/litro per il gasolio importi, cioè, sono stati scaricati in più sui prezzi interni**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una moderata diminuzione dei prezzi: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent sono ancora attestate sui 115 dollari/barile, le chiusure del Platt's di giovedì 2 giugno hanno marcato un calo di 1,7 eurocent/litro per la benzina di 0,8 sul gasolio, IVA compresa. Per i prossimi giorni ci si può attendere una diminuzione dei prezzi nell'ordine di un eurocent/litro."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite del 3,1 % (-2,54 euro al barile, -0,89 in dollari al barile), in presenza di un miglioramento del 2,4 % della valuta comunitaria sul dollaro, attestatosi su 1,44 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina non hanno fatto registrare variazioni (prodotto che sul mercato Platt's registra un decremento di -0,006 euro/litro con IVA) ed una diminuzione di solo -0,001 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è diminuito di -0,005 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata all'ottavo posto per il prezzo della benzina ed al quinto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal se-

condo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 28 maggio a venerdì 3 giugno 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 25 maggio a mercoledì 1° giugno 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in forte avanzamento (1,4408 rispetto a 1,4069 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita nella misura di -2,54 euro/barile (-0,89 in dollari/ barile, con quotazioni attorno ai 114), attestandosi dagli 81,88 euro/barile iniziali al valore finale di 79,34 euro/barile (-0,019 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 27/05/2011-03/06/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	27/05/11	03/06/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	115,20	114,31	-0,89 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4069	1,4408	+0,0339 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	81,88	79,34	-2,54 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano per entrambi i prodotti variazioni in diminuzione: per la benzina, infatti, nel periodo dal 28 maggio al 3 giugno 2011 ammontano a -0,005 euro/litro senza IVA (da 0,564 a 0,559 euro/ litro) e per il gasolio a -0,004 euro/litro senza IVA (da 0,590 a 0,586 euro/litro): **a tali variazioni** (addizionate di IVA) **è corrisposta nel mercato interno una invarianza del prezzo della benzina ed una diminuzione impercettibile di quello del gasolio (-0,001 euro litro). Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a +0,6 eurocent/litro per la benzina, e pari a +0,4 eurocent/litro per il gasolio, importi, cioè, che sono stati scaricati in più sui prezzi interni.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 28/05/2011 - 03/06/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,564	0,590	1,572	1,441
Fine rilevazione	0,559	0,586	1,572	1,440
Differenza senza IVA	-0,005	-0,004		
Differenza con IVA	-0,006	-0,005	=0,000	-0,001

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,035/0,038 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,8/9,3 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 30/05/2011	1,537	1,403	-0,001	=0,000
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,572	1,441	=0,000	+0,002
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,484	1,348	+0,001	+0,002

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 28 maggio a venerdì 3 giugno 2011 è invariato per la benzina, ed è diminuito in misura impercettibile pari a -0,001 euro/litro (-0,07 % in termini percentuali) per il gasolio.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 28 maggio 2011 a venerdì 3 giugno 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,545 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,395 euro/litro (registrando un -0,002 euro/litro rispetto alla settimana precedente per il gasolio ed un +0,003 per la benzina); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,030/0,039 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,505 euro/litro per la benzina e su 1,365 euro/litro per il gasolio (con variazioni nulle rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 28/05/2011 – 03/06/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,545	1,395
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,505	1,365
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,003	-0,002
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	=0,000	=0,000

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 28 maggio al 3 giugno 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 35,79 % per la benzina ed al 40,69 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 28 maggio al 3 giugno 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,23 % per la benzina e del 12,79 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,98 % per la benzina e per il 46,51 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 28/05/2011-03/06/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,572	100,00%	1,441	100,00%
IVA 20 %	0,262	16,67%	0,240	16,67%
Accisa	0,571	36,32%	0,430	29,85%
Totale imposte	0,833	52,98%	0,670	46,51%
Quotazione Platt's	0,563	35,79%	0,586	40,69%
Ricavo industriale	0,177	11,23%	0,184	12,79%
Prezzo industriale	0,739	47,02%	0,771	53,49%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 30.05.2011.

Con la benzina a 1,537 euro/litro, l'Italia si colloca alla **ottava posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Svezia, Finlandia, Regno Unito e Portogallo, e seguita da Irlanda e Belgio, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,519 euro/litro**; con il gasolio a 1,403 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, Irlanda, e seguita da Danimarca, Cechia, Finlandia, Slovacchia e Germania, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,332 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 23.05.2011, **la classifica dell'Italia peggiora di due posizioni per la benzina (dal decimo all'ottavo posto), e di un posto per il gasolio (dal sesto al quinto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 30.05.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,680	1	Regno Unito	1,612
2	Olanda	1,672	2	Svezia	1,506
3	Danimarca	1,643	3	Grecia	1,471
4	Svezia	1,584	4	Irlanda	1,462
5	Finlandia	1,579	5	Italia	1,403
6	Regno Unito	1,563	6	Danimarca	1,400
7	Portogallo	1,560	7	Cechia	1,396
8	Italia	1,537	8	Finlandia	1,372
9	Irlanda	1,532	9	Slovacchia	1,354
10	Belgio	1,528	10	Germania	1,349
MEDIA PAESI EURO		1,519	MEDIA PAESI EURO		1,332
MEDIA 27 PAESI		1,508	MEDIA 27 PAESI		1,356

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana peggiora per ambedue i prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,047 euro/ litro per la benzina (il dato della rilevazione del 23.05.2011 era di 0,034 euro/ litro), e si assesta su 0,045 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,035 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (28 maggio 2011 – 3 giugno 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 28/05/2011-03/06/2011

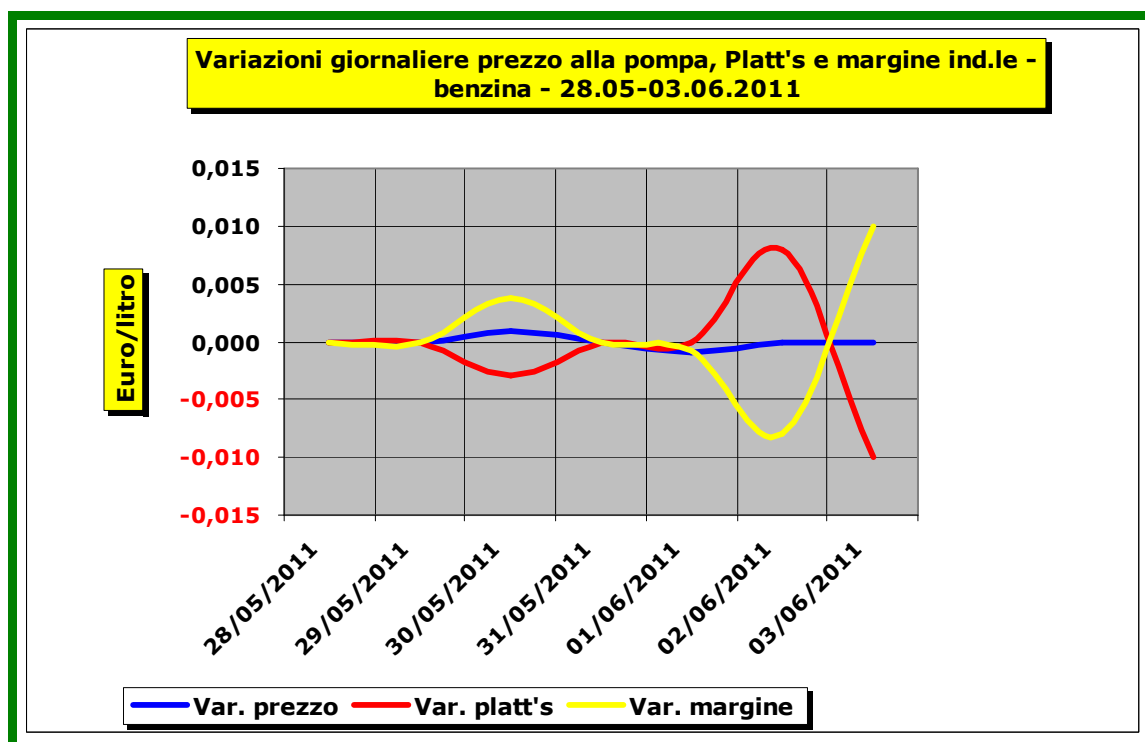
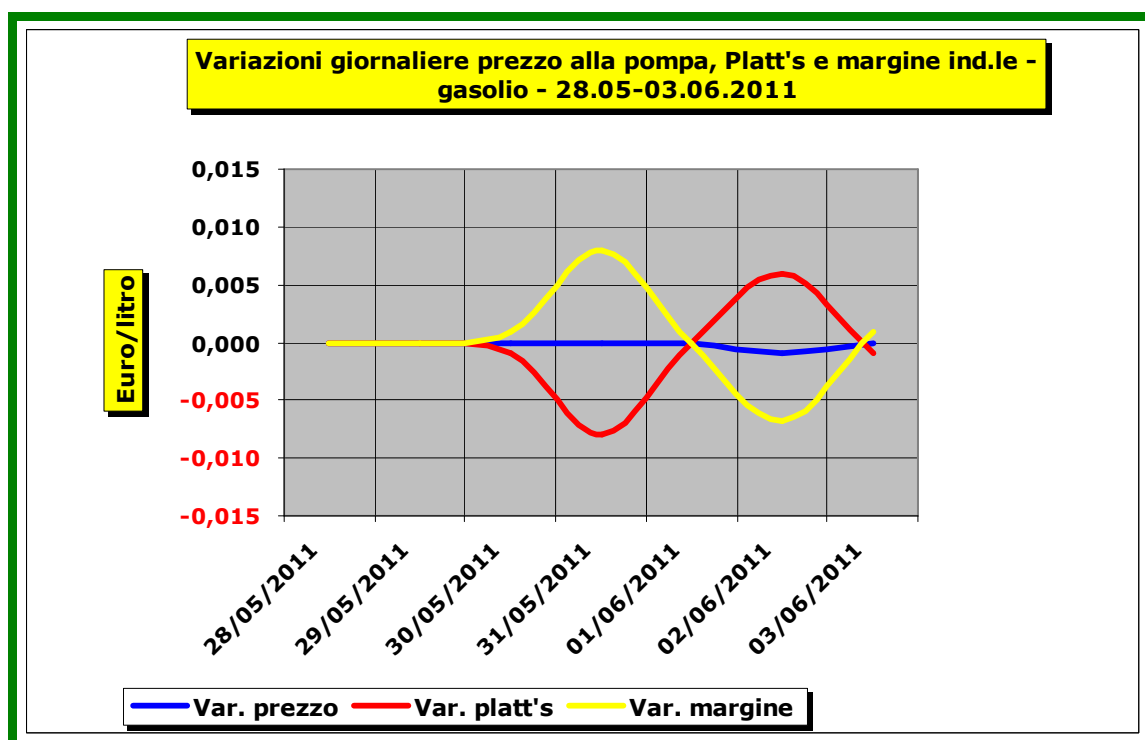


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 28/05/2011-03/06/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("metodo della sovrapposizione"), vi sarebbero state, per il periodo dal 28 maggio al 3 giugno 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,570 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,572 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,437 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,441 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,4 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime ventotto settimane, pertanto, **rileva che sussiste un delta a favore del Consumatore per il prodotto benzina, pari a 1,0 centesimi di euro/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 1,3 euro-cent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,6 eurocent/ litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 28/05/2011-03/06/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
28/05/2011	1,572	1,572	1,441	1,441
29/05/2011	1,572	1,572	1,441	1,441
30/05/2011	1,573	1,568	1,441	1,440
31/05/2011	1,573	1,568	1,441	1,430
01/06/2011	1,572	1,568	1,441	1,430
02/06/2011	1,572	1,578	1,440	1,437
03/06/2011	1,572	1,566	1,440	1,436
MEDIA	1,572	1,570	1,441	1,437
DELTA (***) settimana corrente	+0,002		+0,004	
DELTA (***) 27 settimane precedenti		-0,012	+0,009	
SALDO (***) 28 settimane		-0,010	+0,013	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore